



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare Merito e Lealtà**  
**Via Cavour, 2 -50129 Firenze**



AOCRT Protocollo n. 0010280/16-07-2025



Lex 11  
MO2 2193  
02.18.01

Firenze, 16.07.2025

Alla Cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo  
SEDE

**Mozione ai sensi dell'art. 175 Reg. Int.**

**Oggetto: "in merito all'eccessiva burocrazia nel sistema sanitario toscano".**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA**

**Premesso che**

La burocrazia è un aspetto endemico della sanità italiana, la Regione Toscana non fa eccezione.

La complessità del percorso assistenziale, la multidisciplinarietà che caratterizza oggi la maggior parte degli atti sanitari, la diversità dei luoghi di cura e di presa in carico, impongono un sistema di relazioni in grado di semplificare i passaggi in cura e le integrazioni per evitare che questi diventino elementi di criticità e frammentazione che si possono ripercuotere drammaticamente sui pazienti in attesa di cure.

L'accesso alle cure è un processo che può essere influenzato da diverse barriere, prima fra tutte la burocrazia e la complessità delle procedure amministrative.

### **Valutato che**

Il peso della burocrazia amministrativa in sanità ha un duplice risvolto negativo sia nell'assistenza ai malati, sia sul tempo e il benessere psicologico dei professionisti, generando inefficienze e costi evitabili, oltre al fatto che ciò può compromettere la qualità della relazione con il paziente.

I medici di medicina generale in Toscana che rappresentano il *gatekeeper* del sistema sanitario da cui ciascun paziente deve rivolgersi per ogni necessità, sono sempre più oberati da compiti amministrativi (certificati, ricette ripetute, ecc.) che sottraggono tempo prezioso all'attività clinica e al rapporto diretto con il paziente.

### **Ricordato che**

Secondo l'indagine nazionale "*Oncology and the Administrative Burden: an Italian Survey*", presentato al congresso annuale del Collegio Italiano dei Primari oncologi medici ospedalieri (CIPOMO) che si è svolto a Firenze lo scorso mese di maggio 2025, ha evidenziato che circa il 40% del tempo lavorativo, ad esempio, degli oncologi è oggi assorbito da compiti amministrativi<sup>1</sup>.

### **Considerato che**

E' ormai notizia quotidiana sui problemi relativi ai tempi lunghi, non solo, per l'ottenimento di appuntamenti, per l'esecuzione di esami diagnostici o l'accesso a determinate terapie, ma anche per fare il trasferimento di domiciliazione da una regione all'altra, per presentare documenti specifici, compilare moduli dettagliati e seguire percorsi amministrativi non sempre chiari. Ciò può rallentare l'accesso alle cure e diventare un vero e proprio calvario per i malati e i familiari.

Il paziente con la sua famiglia si trova all'improvviso nel vortice dell'avvitamento burocratico ed è catapultato in un ambiente ospedaliero e di servizi che lo devono accogliere, in cui le mille porte a fatica si aprono e una volta aperte lo rimandano ad altre porte e servizi. Attese interminabili per ricevere la data per una indagine diagnostica, una visita specialistica che possa "finalmente" definire il tuo futuro.

Nonostante gli sforzi per la digitalizzazione, la frammentazione delle informazioni, la connessione internet non sempre presente nei comuni più interni della Toscana e la non sempre intuitiva organizzazione dei siti web delle Aziende USL, possono rendere difficile per i cittadini districarsi sulle procedure da seguire soprattutto se si tratta di persone anziane.

### **Preso atto che**

---

<sup>1</sup> <https://panoramadellasanita.it/site/liberiamo-i-clinici-dalla-burocrazia/>

In Toscana per accedere anche alle cure palliative di malati oncologici che si spostano da un Asl ad un'altra, devono subire lunghe trafale burocratiche a causa della complessità della documentazione richiesta e del mancato coordinamento delle procedure tra un'Azienda USL e l'altra.

E' notizia recente di un paziente oncologico in fase terminale ricoverato all'Ospedale Misericordia di Grosseto in OBI (Osservazione Breve Intensiva) che risultava ancora in cura per la chemioterapia all'ospedale di Massa Carrara e che non poteva essere ricoverato nel reparto di medicina palliativa di Grosseto se non fosse arrivata l'atto di rinuncia a continuare le cure chemioterapiche dall'Ospedale di Massa. Tale situazione spiacevole, già in sé drammatica, è stata gestita e risolta non tramite i canali ufficiali di coordinamento tra reparti e Ausl diverse, ma tramite comunicazione verbali non ufficiali tra la famiglia, conoscenti e il primario dell'Ospedale di Massa con conseguente svilimento del paziente stesso e dell'immagine della sanità pubblica.

Per evitare il ripetersi di tali situazioni (che purtroppo sono frequenti), risulta urgente mettere in atto un piano regionale di semplificazione al fine di ridurre il peso della burocrazia e restituire rispetto e dignità ai sanitari e ai pazienti, puntando sui professionisti, sulla qualità della relazione medico-paziente, sull'armonizzazione dell'offerta sanitaria su tutto il territorio regionale delle tre Aziende Usl toscane ridimensionando i costi di gestione.

#### **Appurato che**

La burocrazia investe anche moltissimi altri ambiti fondamentali della sanità toscana, dalla modalità di gestione delle liste di attesa fino alla ricerca e l'accesso alle sperimentazioni cliniche che, una volta certificate dall'Autorità europea, trovano in Toscana grandi ostacoli burocratici legati alla difformità di contrattazione tra le diverse strutture ospedaliere della Toscana;

Tali difformità hanno come conseguenza diretta una dilatazione eccessiva dei tempi tra l'approvazione delle Autorità regolatorie, la firma dei contratti nei centri sperimentali toscani e la loro attivazione.

La ricerca clinica è fondamentale per la sostenibilità del sistema sanitario, per lo sviluppo di nuove terapie salva vita e per migliorare quelle già esistenti.

#### **Ricordato che**

La salute deve essere considerata un diritto per il singolo cittadino e un dovere della collettività. Ciò significa che nel percorso assistenziale e nella relazione tra paziente e "istituzione sanitaria", vi sia un elemento di umanizzazione che deve essere declinata in specifiche azioni e procedure quali il superamento delle criticità della burocrazia, efficientamento dei passaggi burocratici all'interno e tra Ausl diverse, valorizzazione delle relazioni (come indispensabile componente dell'atto di cura) e del clima tra professionisti, tali da garantire una maggior centralità del paziente.

#### **Preso atto che**

La maggior parte della letteratura scientifica e i report di settore evidenziano come un eccessivo carico burocratico rappresenta un ostacolo importante per l'attività dei professionisti sanitari, aumenta i costi e rallenta drammaticamente l'accesso alle cure per i malati e il processo di digitalizzazione della sanità nella realtà quotidiana non corrisponde necessariamente a sburocratizzare.

### **Valutato come**

La malattia di un cittadino spesso non può attendere i tempi della burocrazia.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Impegna il Presidente e la Giunta della Regione Toscana**

- 1) A realizzare uno studio a livello regionale per la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi amministrativi interni e di accesso alle cure per i pazienti che preveda un coordinamento tra le tre Asl toscane.
- 2) Ad elaborare linee guida regionali sul tema dove il concetto di sburocratizzazione nel sistema sanitario regionale non è necessariamente legato al tema della digitalizzazione.

*Il Consigliere regionale*  
*Andrea Ulmi*

